CRUSCA SCUOLA

Corso docenti a.s.2022-2023 - Gianluca Barone e A.Valeria Saura

ATTIVITÀ LABORATORIO SUPERIORI

Consegna 1.

Vi presentiamo un **dialogo tra due amici** che discutono di un argomento di letteratura in vista dell'interrogazione del giorno seguente. Osservate le **caratteristiche linguistiche del parlato spontaneo** presenti nel testo, sottolineatele, poi **riscrivete il testo immaginando che i parlanti siano un professore e l'allievo interrogato.**

A: uffa / adesso bisogna provare a studiare il capitolo 1 // poi quella lo vuol sapere bene / bene / bene // senti / io sono stanco //
B: dai / via / facciamo presto // provo a farti io qualche domanda / qualche domandina //

A: le domande le voglio facili / però // perché non ho studiato granché //
B: va beh // cominciamo / dai // come sono vestiti i bravi ?

A: e che ne so io ! i bravi ? quei due delinquenti ? e come sono vestiti?
B: è importante / dai // era una specie di divisa / quella //

A: mah / mmh / senti / mi pare che hanno un cappello in testa // un cappello strano //
B: con in fondo?

A: in fondo ? ah / me lo ricordo // perché ce l'ha mia nonna alle tende // sì // una nappa / avevano una nappa in fondo al cappello //
B: erano armati?

A: certo / sennò che delinquenti erano ! le armi / le avevano alla cintura … mhm …forse avevano un coltello?
B: mhm // senti / e i pantaloni ?

A: basta ! chiedimi altre cose ! cose più grandi ! più fighe !
B: ma la profe si fissa sui particolari / lo sai //

Consegna 2.

Ecco una lista di frasi o periodi che appartengono alla comunicazione orale. Essi presentano alcune tra le **caratteristiche più ricorrenti e marcate del parlato**, che sono state analizzate dall'insegnante all'inizio di questa attività.
A gruppi, **riscrivete le frasi in una lingua scritta medio-alta, il più possibile formale**.

	FRASE o PERIODO	RISCRITTURA
1.	questa cosa che mi dici proprio non mi convince!	
2.	sì // questa pizza proprio la voglio sperimentare!	
3.	mezzo chilo di pane / grazie!	
4.	non provare neanche a comprarlo / quel giornale.	
5.	Se l'avevi detto / venivo prima //	
6.	mi pare che tu non sei proprio affidabile su questo aspetto //	
7.	Carlo pensa che domani è bel tempo // tu ?	
8.	alle ragazze gli ho detto di accomodarsi pure //	
9.	Guarda che figure mi fai fare //	
10.	solo una parte degli studenti verranno a teatro stasera //	
11.	È andata bene bene bene //	
12.	da domani / dieta ferrea //	

Consegna 3.

Trasformate le seguenti **frasi nominali, tipiche del parlato, in frasi con predicato espresso.**

FRASI	TRASFORMAZIONE
un caffè al due / prego //	
la fidanzata di Carlo ? una vera e propria noia //	
il film ? bello o brutto ?	
da domani / niente discorsi //	
quella no // mai vista prima //	
buona idea quella di Giancarlo //	
le iscrizioni / dalla prossima settimana / tutti i giorni //	
il piatto del giorno ? un'ottima impepata di cozze!	

Consegna 4.

Ecco una lista di esempi di "**colloquialismi**", parole cioè che appartengono al lessico colloquiale e familiare, utilizzate preferibilmente nella comunicazione tra coetanei o in famiglia, mentre sono in genere meno accettabili nello scritto. Gli esempi sono ripresi da **temi svolti da ragazzi delle scuole superiori italiane** (Serianni-Benedetti, 2009).
Riscrivete le frasi in maniera formale.

ESEMPI CON FORME COLLOQUIALI	RISCRITTURA FORMALE
È il caso della scuola dove vado io.	
È un paese tranquillo perché non passano molte macchine.	
Io sono una ragazza abbastanza cicciottella.	
Ho una sorellina più piccola che viene giudicata in gamba.	
Gli voglio un sacco di bene.	
Soffrivo da cani quando la vedevo soffrire per uno che non la meritava.	
È una villetta niente male.	
Anche se ha molti altri difetti che ora non sto a scrivere.	
Non andavo bene in alcune materie.	
Ti senti in dovere di lasciarlo su due piedi.	
Come si possa spendere una barca di soldi.	

Consegna 5.

Leggi attentamente il **testo in grassetto scritto su Facebook** e trasformalo in una l**ettera destinata a essere spedita per posta ordinaria**. Elenca alla fine quali sono **i più evidenti cambiamenti** che hai dovuto operare.
Cominciamo noi la lettera:

Cara Laura,
come va? Io sto bene e mi diverto: durante la settimana vado a scuola e qualche volta vado in palestra o comunque non faccio niente di importante……
.....
……
……
……
……
……

……
……
……
……
wewewe lau!!!! sto bene... e mi diverto..diciamo che di settimana vado ascuola e poi vado in palestra o cmq nn faccio niente di che,a scuola nn si fa un tubo ovviamente. bastardi per loro è come se nn esistesse la scuola noi invece sempre a studiare.....e di weekend invece faccio sempre qualcosa di diverso,,,o vado prendo il treno ,un oretta e vado in gold coast o vado in citta e c è anche una spiaggia sul fiume...no nn faccio surf...poi la prossima settimana ho il ballo della scuola e li ci si divete ...cosi dicono tutti e per il resto niente, tutto bene solo la mattina per ora fa un po freddo poi invece si sta cm d estate da noi.....

Consegna 6.

A.

Leggi attentamente il brano seguente in cui si trascrive un dialogo "fittizio" tra un insegnante e uno studente straniero che non conosce una famosa espressione della lingua italiana. Ci sono molti elementi linguistici caratteristici del parlato spontaneo. Trascrivi il dialogo come se dovesse essere inserito in un romanzo, eliminando tutti gli elementi tipici del parlato.

Insegnante:
In bocca al lupo / è un'espressione che si dice prima di un esame // quando volete augurare …quando volete fare un augurio // la persona che risponde / dice crepi il lupo //

Studente:
che vuol dire / crepi il lupo? perché crepi ?

Insegnante:
eh // crepi il lupo / vuol dire muoia il lupo // che se uno ti dice vai in bocca al lupo / allora / io gli rispondo che il lupo muoia // nel senso / eh? capito ? prima di digerirmi // in questo senso qui // oppure si dice / auguri // e allora / come rispondete?

Studente:
allora / si risponde / grazie //

B.

Adesso scrivi un **testo espositivo** in cui racconterai il dialogo come se tu fossi un osservatore esterno. Dai anche un titolo al tuo testo.

Consegna 7

L'insegnante propone una lista di frasi o periodi che sono stati pronunciati a voce. Essi presentano alcune tra le caratteristiche più ricorrenti e marcate del parlato. Alcuni tratti (come la **concordanza a senso**, il **"che" polivalente**, le **frasi con dislocazione a sinistra o a destra** e il **periodo ipotetico dell'impossibilità con l'imperfetto indicativo**) sono ormai diffusi nell'**italiano dell'uso medio** e ricorrono in testi scritti di formalità medio-bassa; altri, invece,

(come il **tema sospeso**, la **mancanza di accordo**, l'**indicativo per congiuntivo**, le **riprese pronominali)** sono in molti casi ancora considerati come propri delle varietà più basse della lingua e quindi **da evitare nello scritto**.
Gli alunni, a gruppi, dovranno riscrivere le frasi in un italiano scritto medio-alto, che sia il più possibile formale, tenendo anche presente che lo scritto, come il parlato, non è un'entità monolitica, quindi le riscritture corrette possono essere più di una.

	FRASE O PERIODO	**RISCRITTURA**
1.	io arrivo alle sei e venti che sono già bell'e vestita	Io arrivo alle sei e venti e sono già vestita.
2.	no, mio fratello nudo non lo voglio vedere	
3.	alla Valentina d'altronde gliel'ho detto	
4.	non le porto più qua a Milano, le mie medicine	
5.	se ti sposavi potevamo fare il contratto	
6.	e questo mi sembra che non era venuto fuori dalla tua relazione	
7.	perciò riteniamo che la nostra ignoranza è provvisoria	
8.	quando ho incontrato tua sorella gli ho detto che non c'eri	
9.	chi sa che l'80 per cento delle sedie del globo si producono in Italia?	
10.	solo la metà degli studenti raggiungono una buon livello di pronuncia	
11.	la maggioranza parlavano tedesco	
12.	una ventina di automobili restarono bloccate nella neve	

Consegna 8.[1]

Quella che segue è la trascrizione di un monologo improvvisato da una televenditrice fiorentina: si tratta di un brano molto usato nella didattica della scrittura (è ad esempio in Bruni, Raso, 2002, p. 149) e proviene anch'esso dal LIP. Dopo averlo letto attentamente, se ne sottolineino gli elementi che ne rivelano la natura in origine parlata; lo si trasformi poi in un testo scritto, con il minimo di interventi indispensabili.
Se ne tragga, quindi, una breve nota giornalistica (dunque un testo che informi sull'iniziativa cui si fa riferimento nel testo da stampare su un giornale: massimo 50 parole), un messaggio o una breve serie di messaggi di *WhatsApp* indirizzati ad amici, un *tweet* (o una breve sequenza di *tweet*), un post da pubblicare su *Facebook*, uno da pubblicare su *Instagram*. Ci si preoccupi, soprattutto, della credibilità dei testi prodotti per rielaborazione.
In che cosa differiscono i testi prodotti l'uno dall'altro? Si può elaborare una scala di scritturalità sulla quale disporli (vale a dire: dove li si collocherebbe su un immaginario asse della diamesia che abbia a un estremo il parlato-parlato e all'altro lo scritto-scritto)? Quali caratteristiche si potrebbero utilizzare? Vi sono tratti che tipizzano le riscritture che non sono presi in considerazione in questa classificazione?
Che dire, ad esempio, dei tratti mediali, quelli dipendenti dalle interfacce e dalle modalità di consultazione e produzione delle riscritture?

... insomma c'è proprio una cena completa poi non è per dire abbondante anche perché il ristorante Pulcinella insomma si mangia bene e poi soprattutto in un bel locale è questo il discorso è un signor ristorante ecco sicché insomma è una favola io come sapete quando organizzo queste feste non è che le organizzo per cercare di portare le persone per fargli spendere che so più soldi possibile no cerco in tutti i modi di fargli spendere giusto perché io mi metto dalla parte dell'ascoltatrice in questo caso e con trentamila lire insomma con trentamila lire il la cena perché poi ecco io ma io non lo so io p parlo arabo o parlo inglese o parlo francese non ho capito ancora va bene che parlo veloce e molte volte mi mangio le parole però io non riesco a capire perché oggi stesso un'altra signora dice che ahò ma dice ma c'è il buffet e basta ma signora ho fatto mi prende in giro? dice ma io so che c'è il buffer ma che buffet scusa è una settimana che sto parlando di una cena con antipasto e due primi e carne patate fritte insalata mista dolce caffè vino acqua minerale il tutto a trentamila lire che certamente non li spendi nemmeno in pizzeria ti danno una pizza e un primo a dire eh dice ma io sapevo dice c'era il buffet ma ched è il buffet addirittura quell'altra che m'ha richiamato perché m'hanno chiamato minimo una ventina dice ma si mangia in piedi? Dice bisogna prendersi da sola? Macché da sola se io dico ristorante ristorante vuol dire [...] ecco quel tipo quel coinvolgimento che le può far divertire tutte insieme senza dire ma se non c'è uomini che ce se diverte a fa ecco è la loro festa e allora io ho cercato di puntare principalmente su loro che si divertino anche da sole ecco a dire e giustamente invece di mettere che io in fondo in fondo conosco come sapete ormai è quindici anni che organizzo sfilate di moda conosco modelli da Milano Napoli Bologna e Padova da tutta da tutta Italia e addirittura negroni là dire che mi ci vorrebbe a me che mi ci vorrebbe a me chiamare uno ci sono anche dei modelli io conosco un paio di modelli a dire

[1] M. Prada, *Non solo parole. Percorsi di didattica della scrittura. Dai testi funzionali a quelli multimodali*, FrancoAngeli, Milano 2022

che avevano fatto le nostre sfilate fisicamente messi bene a dire ma di che? noi si cascava col solito il solito locale che metteva l'imbecille che faceva lo spogliarello ecco nel senso invece noi che cosa abbiamo fatto? abbiamo organizzato una sfilata di intimo maschile nel senso ci sono questi eh questi otto modelli che prendono e sfilano insomma fanno vedere questi capi di questa ditta che è una proposta anche per le donne che verranno se se ci hanno da fa un regalino ai mariti che sono stati così tanto buoni da dare i soldi e concedergli la serata disponibile va bene? Gli portano il regalino (..) come ripeto qui ci si divertirà ci si diverte perché anche quei soggetti che saranno soggetti uomini che saranno dentro sono tutte persone che io conosco persone serie gli ho detto ragazzi massima serietà perché in fondo in fondo io so che ci sono molti un monte di ascoltatori che eh insomma ci sono le loro mogli chiaramente a mandare le loro mogli dove ci sono un branco di deficienti o di imbecilli o di allupati o di affamati insomma mi romperebbe le scatole anche a me qui invece ci sono delle persone che giustamente dovranno fare da cornice cornice a delle battute a delle a a dei giochi a delle cose simpatiche senza andare andare andare di fuori capito? insomma come a dire una bella festa per la donna che merita un un delle attenzioni particolari merita classe e e attenzione eleganza ecco da dire qui le persone si comporteranno in quel modo li va bene e poi come ripeto io ho ormai un tipo di lavoro che riesco a coinvolgere anche cinquecento mille donne anche da sole se non ci fosse un uomo le farei divertire comunque perché riesco insomma a farle divertire con alcuni giochi alcune cose che come ripeto non ci sono problemi...

RISORSE PER TRASCRIZIONI TV:
https://parlaritaliano.studiumdipsum.it/it/650-corpus-di-parlato-telegiornalistico-anni-sessanta-vs-2005